



Il Quartetto Felix, vincitore del Premio 'Giuseppe Sinopoli' 2017 conferito dal Presidente della Repubblica Italiana, è stato fondato nel 2015 all'interno dei Corsi di Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il suo nome, oltre a identificare la felicità come condizione imprescindibile del fare Musica da Camera, è un omaggio alla Campania che, denominata 'felix' dagli antichi latini, è la terra d'origine di tutti i suoi elementi.

Il Quartetto ha conseguito nel 2017, con il massimo dei voti e la lode, il Diploma di Perfezionamento di Musica da Camera presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida del Maestro Carlo Fabiano. È regolarmente invitato da importanti istituzioni e società concertistiche in Italia e all'estero (Amici della Musica di Firenze, Fondazione William Walton, Trame Sonore – Mantova Chamber Music Festival, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Euroclassical, Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Arezzo Classica, Firenze Fortissimissimo Festival, Festival Sesto Rocchi, Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, Agimus), con eccellenti riscontri di pubblico e di critica.

Nel 2016, presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, ha seguito il Corso di perfezionamento di Musica da Camera del M° Bruno Giuranna, ottenendo il Diploma di Merito e una borsa di studio.

Nel 2017 ha vinto il II Premio e il Premio Speciale del Pubblico al III Concorso Internazionale di Musica da Camera "Massimiliano Antonelli" di Latina.

Ha partecipato a Masterclass con i Maestri Bruno Canino, Alberto Miodini, Enrico Bronzi, Frank-Immo Zichner e Ulrike Hoffman.

In qualità di Nominated Ensemble dell'European Chamber Music Academy (ECMA) ha partecipato a sessioni di studio presso la Scuola di Musica di Fiesole e il Conservatoire Nationale Supérieure de Paris sotto la guida di Maestri quali Hatto Beyerle, Johannes Meissl, Dirk Mommertz, Itamar Golan, Lorenza Borrani, Antonello Farulli, Diana Ligeti, Patrick Judt.

Ha frequentato l'Accademia Europea del Quartetto della Scuola di Musica di Fiesole con il Quartetto Belcea, Andrea Nannoni, Christophe Giovaninetti e Luc-Marie Aguera (Quartetto Ysaye). Nel 2019 l'attività del Quartetto è stata sostenuta dalla Fondazione William Walton attraverso l'assegnazione di una borsa di studio.

È stato invitato a partecipare alla trasmissione 'La Stanza della Musica' per RaiRadio3, eseguendo dal vivo musiche di Walton, Mahler e Schnittke.

È stato selezionato dal M° Leonidas Kavakos per partecipare al VIII Leonidas Kavakos Violin Masterclass & Chamber Music Workshop, tenutosi nell'aprile 2019 presso l'Accademia di Atene.

È del gennaio 2020, allegato ad Amadeus magazine, il primo disco della formazione campana, che ha inciso il Quartetto op.60 di Brahms e Quartetto op.47 di Schumann. L'album, registrato presso il Bartók Studio di Raffaele Cacciola, è uscito nel luglio 2020 per Movimento Classical.

Nel febbraio 2020 il Quartetto Felix è stato invitato a rappresentare l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia al Concerto di inaugurazione dell'Anno culturale presso Villa Berg, sede dell'Ambasciata italiana a Mosca.

Prossimo concerto

sabato 27 novembre 2021, ore 18.30

Progetto **Mystic Sounds (2)**

Eleonora Claps voce

Giulio Colangelo elettronica

Vox Nova

Musiche di Kaija Saariaho, Mauro Diciocia,

Balandino Di Donato, David Bird

dissonanzen
fuori dai soliti circuiti
2021

bagliori

sabato 13 novembre 2021, ore 18.30

Quartetto Felix
Storie naturali

La porta dei giovani (2)

Complesso monastico
S. Maria in Gerusalemme (detto "Le Trentatré")
via Armani 16, Napoli
Sala Maria Lorenza Longo

Programma

STORIE NATURALI

La porta dei giovani (2)

Quartetto Felix

Marina Pellegrino pianoforte

Vincenzo Meriani violino

Francesco Venga viola

Matteo Parisi violoncello

Ugo Raimondi *Allegro strano, per violino e pianoforte*

Giuseppe Franza *Tre scene d'acqua, per violoncello e pianoforte* **PRIMA ESECUZIONE**

Bernardo Maria Sannino *Dal buio, per viola e violoncello* **PRIMA ESECUZIONE**

Cosimo Abbate *Tèphra, per quartetto con pianoforte* **PRIMA ESECUZIONE**

Lorenzo Pone *Vox Arborea, per violoncello solo*

Apollonio Maiello *Tre, per violino e violoncello* **PRIMA ESECUZIONE**

Pasquale Punzo *Tra le petraie d'un greto, per trio d'archi* **PRIMA ESECUZIONE**

Marco Salvio *Incidenze, per quartetto con pianoforte* **PRIMA ESECUZIONE**

Un linguaggio evocativo accomuna i lavori di 8 giovani compositori, sei dei quali in prima esecuzione assoluta, per il concerto *Storie Naturali* del Quartetto Felix. Una sintassi musicale permeata di umanesimo che nel suono rivela il mistero dell'esistenza. Il titolo del concerto fa riferimento alla comune tendenza dei brani presentati, tutti radicati nella contemporaneità e nello spirito di ricerca, a rivolgersi alle qualità "evocative" della musica, sostrato dei differenti percorsi di sperimentazione che hanno caratterizzato la produzione dell'ultimo mezzo secolo. Il concerto vedrà l'esecuzione di lavori concepiti per varie combinazioni di strumenti ricavabili dalla struttura base della formazione. Si va quindi dal quartetto con pianoforte, al trio d'archi, dal duo tra un arco e il pianoforte a quello tra due archi, giungendo alla composizione per arco solista. Nel complesso polistilismo musicale del XXI secolo, *Storie Naturali*, appartiene a una ricerca che accoglie in senso deliberante espressivo tutte le acquisizioni dei nuovi linguaggi, e lo fa rivolgendosi alle qualità evocative della musica, in un racconto che è a un tempo storia e narrazione del nostro presente. *Storie Naturali* interseca in maniera duplice il percorso del gruppo: da una parte abbiamo un *focus* su repertori e linguaggi contemporanei, dall'altra vi è il senso di appartenenza alla propria terra d'origine. Un *fil rouge* sembra legare *Racconti in forma di quartetto* con *Storie Naturali*: anche qui infatti la dimensione narrativa assume un rilievo primario nell'analisi estetica delle composizioni proposte, ponendo la sensibilità umana al centro dell'evento sonoro. In fondo gli individui stessi, nel loro insieme, contribuiscono a scrivere la storia della propria comunità: in tal senso il racconto è metafora dell'esistenza stessa, indirizzando la percezione emotiva propria di ogni individuo verso una maggiore consapevolezza di sé.